

Scritto da Franco Soprani
Giovedì 28 Dicembre 2017

Da molti anni ormai, presso casa Benatti (via Tomba a Luzzara) si raccolgono abiti e indumenti in buono stato che vengono poi portati a Nuovamente (Emporio Caritas del riciclo a S. Vittoria).

Ogni Venerdì dalle 18;00 alle 20;00, presso la Casa Don Bosco c'è la Distribuzione di generi alimentari

alle famiglie in difficoltà, ma è attivo anche un Centro di Ascolto per ascoltare bisogni,

i problemi e le richieste di aiuto di tante persone: mancanza di lavoro, fatica ad arrivare a fine mese, solitudine, bollette gas e luce da pagare, problemi in famiglia, ...

Particolare attenzione viene riservata ai bambini e ragazzi, che assistono impotenti ai problemi delle loro famiglie e che spesso accompagnano i loro genitori ai colloqui in Caritas. Anche per loro distribuzione di materiale scolastico, acquisto di libri, abbonamenti per bus, mensa, rette del Doposcuola, che costituisce un sostegno fondamentale per tanti bambini in difficoltà e che non avrebbero nessuno che li segue al pomeriggio.

Attualmente le famiglie assistite sono circa 35, per complessive 140 persone, di cui 15 bambini e 4 disabili.

Sempre più ci rendiamo conto però che la cosa più importante è creare una relazione con le persone che vengono a bussare alla porta: ascoltare, osservare, chiacchierare con loro, offrire un sorriso, un po' di fiducia, di amicizia. Le cose da fare sono tante e spesso non si riesce a dare

una risposta positiva a tutte le richieste, specie quelle concernenti la casa e al lavoro.

Servono aiuti e nuovi volontari.

Serve soprattutto che tutti noi apriamo il ns. cuore per condividere i bisogni dei fratelli più poveri.

I ragazzi che hanno fatto da volontari nella 21^a Giornata della Colletta Alimentare, ci sono di esempio: il gusto del dono riempie di gioia e cambia la vita!!!

“A nessuno di noi è chiesto di compiere miracoli, ma di prenderci cura. Non di guarire i malati,

Scritto da Franco Soprani
Giovedì 28 Dicembre 2017

ma di visitarli; di accudire con premura un anziano in casa; custodire in silenzioso eroismo un figlio handicappato, aver cura senza clamori del familiare in crisi, di un vicino che non ce la fa.

(Padre E. Ronchi).

“Figlio mio, ricordati che, quando moriremo, porteremo con noi soltanto la valigia della carità.

Riempila, finché sei ancora in tempo!” “Alla sera ci dobbiamo chiedere: ho messo qualcosa nella

valigia della carità? Se non ho messo niente, ho perso una giornata” (S. Madre Teresa).

Buon Natale a tutti!

Caritas S. Madre Teresa di Calcutta

[Joomla SEO powered by JoomSEF](#)